

BANCA D'ITALIA

**Indagine Sole 24 Ore-Banca d'Italia
sulle aspettative di inflazione e crescita**

Dicembre 2002

INDICE

Sintesi dei risultati	3
Indice delle tavole e delle figure	4
Nota metodologica	12
Appendice: il questionario	14

Sintesi dei risultati

IL CAMPIONE (tavola 1): il sondaggio ha riguardato un campione casuale di 464 imprese con almeno 50 addetti, estratto dagli archivi della CERVED. Le interviste sono state condotte dalla Poster S.r.l. tra il 5 e il 27 dicembre sottoponendo ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sul fenomeno un questionario tramite web (86 per cento delle imprese rispondenti) o fax, con un tasso di risposta pari al 76,1 per cento (tavola A2). A partire dalla presente rilevazione alle imprese intervistate vengono richieste, oltre che informazioni sull'evoluzione dei prezzi, anche indicazioni circa l'andamento della propria attività e dei loro piani di investimento (vedi questionario in appendice).

INFLAZIONE AL CONSUMO (tavola 2 e figure 1-3): in **Italia** l'inflazione attesa è pari al 2,7 per cento, in aumento rispetto alla precedente rilevazione (2,5 per cento). Nell'**area dell'euro** l'inflazione, nei prossimi dodici mesi, si attesterebbe al 2,3 per cento contro il 2,1 per cento osservato nella precedente rilevazione. In entrambi i casi le imprese di maggiori dimensioni presentano aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media.

VARIAZIONE DEI PREZZI DI VENDITA E DEL FATTURATO DELLE IMPRESE (tavola 3): l'aumento medio atteso dei prezzi praticati dalle imprese intervistate nei prossimi 12 mesi è pari all'1,7 per cento, in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione (1,5 per cento) e inferiore al tasso di inflazione al consumo previsto per lo stesso periodo (2,7 per cento). Il tasso di crescita atteso del fatturato per il 2003 risulta del 5,7 per cento in termini nominali, un valore superiore a quelli registrati nella seconda metà del 2002. La crescita attesa del fatturato risulta relativamente più contenuta per le imprese manifatturiere (4,4 per cento), mentre appare più sostenuta per le imprese dei servizi non commerciali e per le imprese localizzate al Centro (6,9 per cento) .

FATTORI CHE INFLUENZANO I PREZZI DI VENDITA DELLE IMPRESE (tavola 4): nessun fattore in particolare sembra avere un impatto di rilievo sui prezzi praticati dalle imprese intervistate. Per tutti il punteggio medio rimane in valore assoluto inferiore a 1 ("modesto"). Le imprese individuano tra i fattori alla base di un rialzo dei prezzi gli andamenti del costo del lavoro e dei prezzi delle materie prime; all'opposto la dinamica della domanda non parrebbe influire in modo sostanziale sulle variazioni dei listini.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ (tavole 5 e 6): negli **ultimi tre mesi**, quasi la metà delle imprese che hanno partecipato all'indagine - in particolare le unità localizzate al Centro - non ha rilevato alcuna variazione nel proprio livello di attività. Il 34,6 per cento delle imprese intervistate ha visto accrescere l'attività complessiva (soprattutto le imprese del settore del commercio e quelle localizzate nel Nord-est), mentre il 18,8 per cento ha subito una contrazione (più accentuata per le imprese del Nord-ovest). Per i **prossimi tre mesi**, il 43,2 per cento delle imprese si attende che il livello della propria attività rimanga invariato, il 48,4 per cento che tale livello aumenti e il rimanente 8,4 per cento che diminuisca. Le imprese localizzate al Centro risultano lievemente più ottimiste circa l'andamento della propria attività. All'opposto le imprese di piccole dimensioni e quelle del commercio presentano un numero maggiore di unità che prevede un rallentamento della propria attività.

INTENZIONI DI INVESTIMENTO (tavole 7 e 8): rispetto a tre mesi fa, la maggior parte delle imprese intervistate non ha modificato i propri piani di investimento (80,1 per cento). Fra le imprese che li hanno modificati, prevale una leggera tendenza al rialzo (11,7 per cento contro il 8,2 per cento). Una revisione al rialzo delle intenzioni di investimento si registra fra le imprese piccole, per quelle del commercio e per quelle situate nel Nord-est; una revisione al ribasso sembra caratterizzare in particolare le imprese localizzate al Nord. La decisione delle imprese di aumentare i propri investimenti, è determinata soprattutto dall'evoluzione della domanda e delle condizioni finanziarie e fiscali. Al contrario, il contenimento dei piani di investimento viene imputato in particolare alle difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie e al deterioramento della domanda.

DOMANDA MONOGRAFICA (tavola 9): in Italia, per il semestre dicembre 2002-maggio 2003, la variazione attesa dei prezzi al consumo è del 2,8 per cento, contro il 2,5 per cento del semestre giugno-novembre 2002.

Indice delle tavole e delle figure

Composizione del campione e dell'universo	4
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi	5
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo	5
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia.....	6
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area dell'euro	6
Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate.....	7
Fattori che influenzano i prezzi di vendita delle imprese intervistate	8
Livello della produzione/attività attuale rispetto a tre mesi fa	9
Livello della produzione/attività nei prossimi tre mesi	9
Evoluzione delle intenzioni di investimento delle imprese rispetto ai 3 mesi precedenti	10
Fattori alla base della revisione delle intenzioni di investimento.....	10
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo per i prossimi sei mesi	11

Tavola 1

Composizione del campione e dell'universo (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese(*) (b)	Tasso di copertura del campione (a/b)*100
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	149	15.762	0,9
200-999 addetti.....	167	3.087	5,4
Oltre 999 addetti.....	148	417	35,5
Settore di attività			
Manifatturiero	228	11.453	2,0
Commercio.....	98	1.814	5,4
Altri settori	138	5.999	2,3
Area geografica			
Nord ovest	166	8.026	2,1
Nord est.....	132	5.397	2,4
Centro	80	3.232	2,5
Sud-Isole	86	2.611	3,3
Totale	464	19.266	2,4

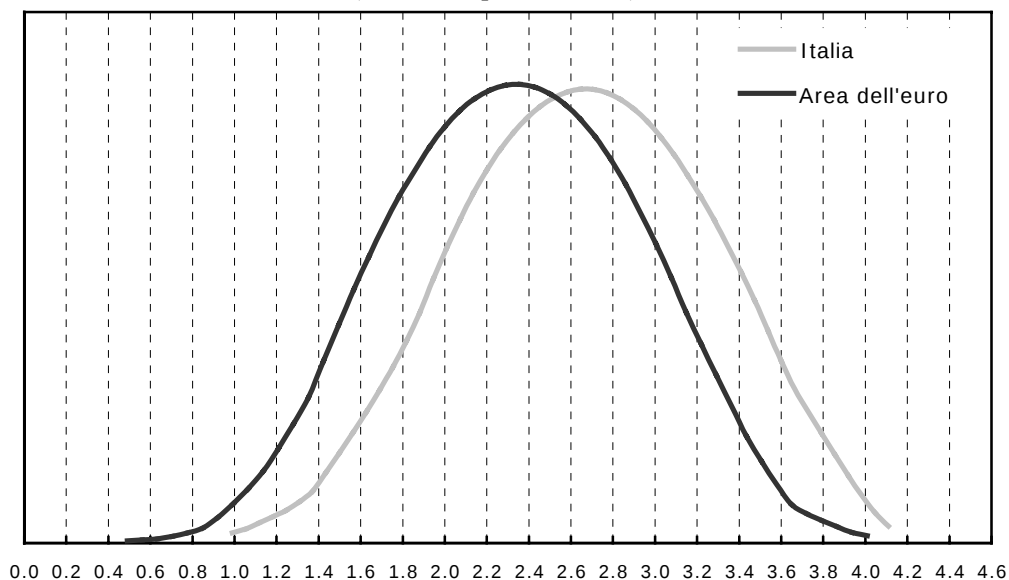
(*) Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, ISTAT (1996).

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi
(valori percentuali)

	In Italia	Nell'area dell'euro
Classe dimensionale		
50-199 addetti	2,7	2,4
200-999 addetti.....	2,6	2,2
Oltre 999 addetti	2,4	2,1
Settore di attività		
Manifatturiero.....	2,7	2,4
Commercio	2,7	2,3
Altri settori.....	2,6	2,3
Area geografica		
Nord ovest	2,6	2,3
Nord est	2,6	2,3
Centro	2,7	2,3
Sud-Isole	2,7	2,5
Totale	2,7	2,3
<i>Errore standard</i>	<i>0,03</i>	<i>0,02</i>

Fig. 1

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo
(stima non parametrica) (*)



(*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come kernel e una bandwidth di 1,02.

Fig. 2

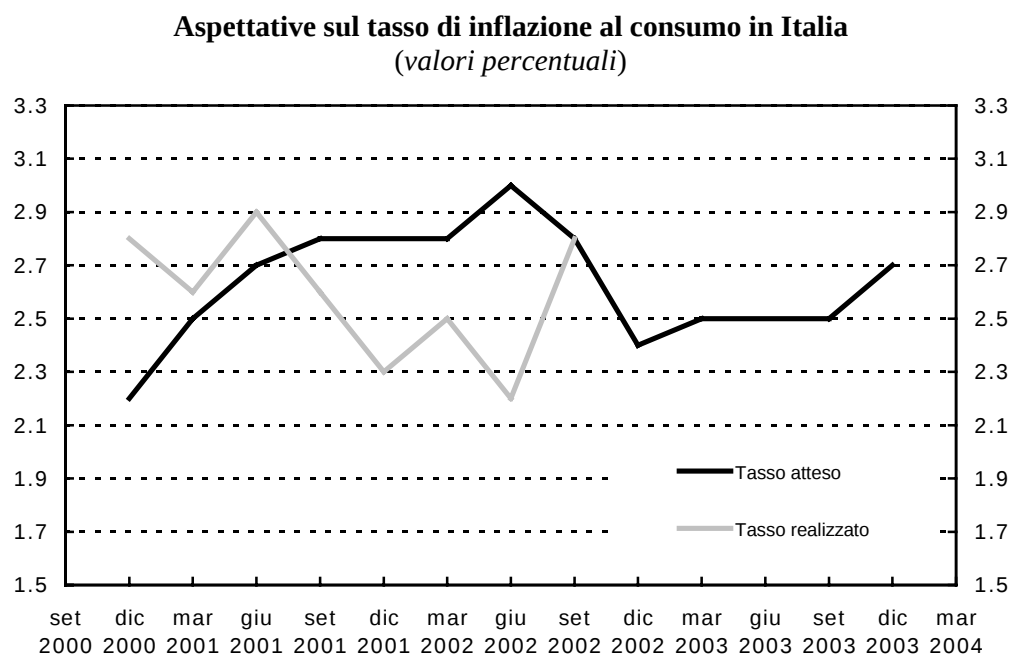
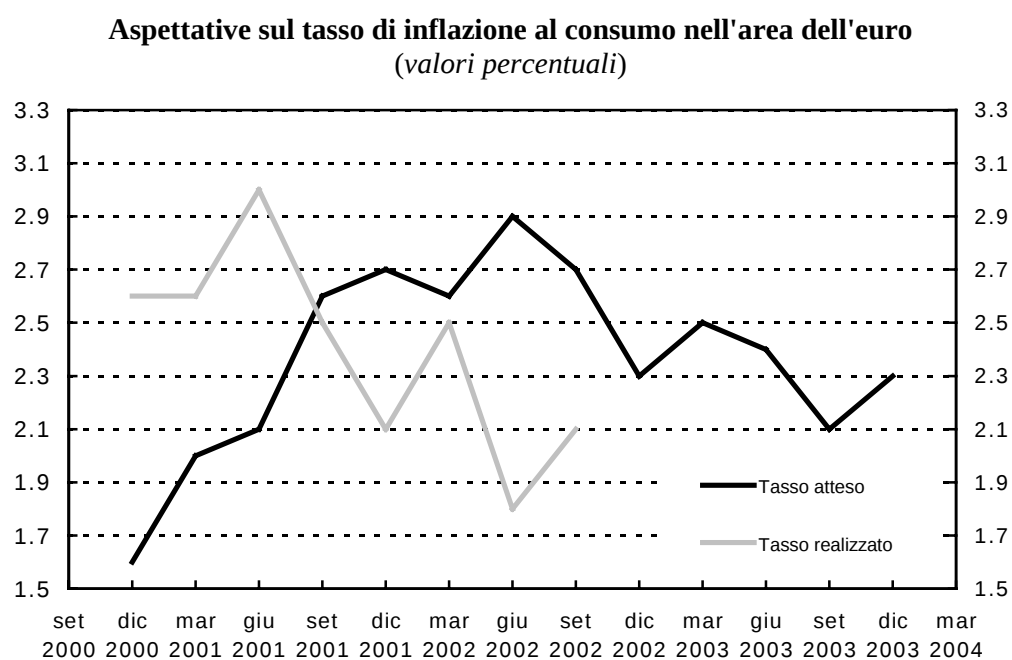


Fig. 3



Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate
(valori percentuali) ^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...		tasso di variazione del fatturato ...
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi	... tra il 2000 e il 1999
Rilevazione			
Dicembre 1999 ^(**)	-	1,8	6,8
Marzo 2000.....	-	2,0	6,1
Giugno 2000	-	1,9	7,3
Settembre 2000	-	2,2	9,0
			... tra il 2001 e il 2000
Dicembre 2000.....	-	1,9	6,5
Marzo 2001.....	-	1,9	6,9
Giugno 2001	-	1,9	6,4
Settembre 2001	-	2,0	6,0
			... tra il 2002 e il 2001
Dicembre 2001.....	-	1,5	5,2
Marzo 2002.....	-	1,6	5,6
Giugno 2002	-	1,6	3,8
Settembre 2002	-	1,5	3,5
			... tra il 2003 e il 2002
Dicembre 2002.....	0,7	1,7	5,7
Rilevazione di dicembre 2002			
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	1,1	1,4	6,1
200-999 addetti.....	0,8	1,5	5,1
Oltre 999 addetti.....	0,3	2,0	5,8
Settore di attività			
Manifatturiero	0,9	1,1	4,4
Commercio.....	1,5	1,6	5,2
Altri settori.....	0,5	2,1	6,9
Area geografica			
Nord ovest	0,4	1,1	4,8
Nord est.....	0,8	1,2	6,1
Centro	0,6	2,9	6,9
Sud-Isole	1,9	1,9	5,4
Totale	0,7	1,7	5,7
<i>Errori standard</i>	<i>0,19</i>	<i>0,30</i>	<i>0,50</i>

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. (**) Calcolato sul sottoinsieme delle 195 imprese che hanno formulato la previsione sulla variazione dei propri prezzi su di un orizzonte di 12 mesi.

Fattori che influenzano i prezzi di vendita delle imprese intervistate
(punteggi medi) ^(*)

	Variazione della domanda	Variazione del costo del lavoro	Variazione dei prezzi delle materie prime
Classe dimensionale			
50-199 addetti	-0,3	1,1	1,1
200-999 addetti.....	-0,3	0,9	0,9
Oltre 999 addetti	-0,2	0,7	0,2
Settore di attività			
Manifatturiero.....	-0,4	0,9	0,8
Commercio.....	-0,2	0,8	0,8
Altri settori.....	-0,1	0,9	0,6
Area geografica			
Nord ovest	-0,3	0,8	0,7
Nord est.....	-0,4	1,0	1,1
Centro	-0,1	1,0	0,1
Sud-Isole	-0,1	0,7	1,1
Totale	-0,3	0,9	0,7
<i>Errore standard</i>	<i>0,09</i>	<i>0,10</i>	<i>0,09</i>

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul tasso di inflazione (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale

Livello della produzione/attività attuale rispetto a tre mesi fa
(percentuali) ^(*)

	Più basso	Invariato	Più alto	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	15,3	46,7	38,0	100,0
200-999 addetti.....	23,1	37,8	39,1	100,0
Oltre 999 addetti	18,7	52,3	29,0	100,0
Settore di attività				
Manifatturiero.....	20,3	43,9	35,8	100,0
Commercio.....	12,9	41,1	46,0	100,0
Altri settori.....	18,3	49,9	31,9	100,0
Area geografica				
Nord ovest	28,9	34,2	36,9	100,0
Nord est	18,1	35,9	46,0	100,0
Centro	4,4	76,1	19,4	100,0
Sud-Isole	15,3	47,7	37,0	100,0
Totale	18,8	46,6	34,6	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Livello della produzione/attività nei prossimi tre mesi
(percentuali) ^(*)

	Più basso	Invariato	Più alto	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	11,8	39,2	49,0	100,0
200-999 addetti.....	10,0	39,1	51,0	100,0
Oltre 999 addetti.....	4,9	48,9	46,2	100,0
Settore di attività				
Manifatturiero	10,8	41,5	47,6	100,0
Commercio.....	11,9	40,4	47,7	100,0
Altri settori	5,8	45,1	49,1	100,0
Area geografica				
Nord ovest	10,0	45,6	44,5	100,0
Nord est.....	10,7	41,7	47,5	100,0
Centro	4,4	40,3	55,3	100,0
Sud-Isole	7,0	44,1	48,9	100,0
Totale.....	8,4	43,2	48,4	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Evoluzione delle intenzioni di investimento delle imprese rispetto ai 3 mesi precedenti
(percentuali) (*)

	Più bassa	Invariata	Più alta	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	9,6	72,8	17,7	100,0
200-999 addetti.....	9,9	76,1	14,0	100,0
Oltre 999 addetti	6,0	88,6	5,4	100,0
Settore di attività				
Manifatturiero.....	8,5	80,1	11,3	100,0
Commercio	6,5	75,5	18,0	100,0
Altri settori.....	8,1	80,7	11,2	100,0
Area geografica				
Nord ovest	10,2	77,4	12,3	100,0
Nord est	12,8	69,2	18,0	100,0
Centro	2,5	94,2	3,3	100,0
Sud-Isole	4,1	79,7	16,2	100,0
Totale	8,2	80,1	11,7	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Fattori alla base della revisione delle intenzioni di investimento
(percentuali) (*)

	Indicazioni delle imprese che hanno modificato le proprie intenzioni di investimento ...		
	... al ribasso	... al rialzo	... nel complesso
Fattori			
Domanda	23,5	40,5	32,9
Fattori finanziari.....	32,1	18,1	24,4
Prezzi di acquisto beni di investimento....	5,9	4,5	5,2
Fattori fiscali.....	14,0	15,0	14,5
Fattori socio-politici	8,9	3,4	5,9
Fattori internazionali.....	9,8	8,0	8,8
Altri fattori	5,7	10,4	8,3
Totale.....	100,0	100,0	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo per i prossimi sei mesi
(valori percentuali)

Classe dimensionale	
50-199 addetti	2,8
200-999 addetti.....	2,7
Oltre 999 addetti	2,5
Settore di attività	
Manifatturiero	2,8
Commercio.....	2,8
Altri settori.....	2,8
Area geografica	
Nord ovest	2,8
Nord est.....	2,7
Centro	2,8
Sud- Isole	2,9
Totale	2,8
<i>Errore standard</i>	<i>0,05</i>

Nota metodologica

IL QUESTIONARIO. Nel questionario (riportato in Appendice) è stato richiesto di formulare una previsione sull'inflazione tendenziale, sia per l'Italia sia per il complesso dei paesi dell'area dell'euro, per i prossimi 12 mesi. Per consentire agli intervistati di formulare delle previsioni ancorate ai dati reali, nel questionario sono stati segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista. Gli intervistati sono stati chiamati a formulare una previsione del valore atteso¹. Per meglio valutare le aspettative di inflazione fornite dai rispondenti, il questionario rileva inoltre il tasso di crescita previsto dei prezzi dei principali beni e servizi prodotti o commercializzati dalle imprese che partecipano all'indagine. La parte finale del questionario rileva la dinamica - realizzata e attesa - dell'attività produttiva, le variazioni nelle intenzioni di investimento ed i fattori alla loro base.

IL DISEGNO CAMPIONARIO. Il campione è stato stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (manifatturiero, commercio, altri settori) e l'area geografica (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse (in particolare si è ritenuto opportuno prevedere una sufficiente numerosità per il settore commerciale, data la sua rilevanza nel processo di formazione dei prezzi e la sua contiguità con il mercato dei consumi finali) ha suggerito di selezionare - all'interno degli strati - un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione. La stima degli aggregati è stata pertanto effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili delle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

LA QUALITÀ DEI DATI. I dati rilevati sono stati sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei (ad esempio derivanti da errori di digitazione) e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime sono stati utilizzati stimatori della media robusti; in particolare, sono state calcolate le medie dei sottocampioni che escludono il 5 per cento delle osservazioni che presentano i valori più bassi e più alti della variabile in esame; i risultati appaiono sostanzialmente in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A1).

L'IMPUTAZIONE DI DATI MANCANTI. Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati i dati mancanti sono stati imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stati stimati avendo opportunamente neutralizzato i casi con valori anomali.

GLI ERRORI CAMPIONARI. Nell'interpretazione dei risultati va inoltre tenuto presente che, a causa della variabilità campionaria, le stime vanno interpretate con cautela. Gli errori standard sul totale del campione, computati tenendo conto del piano di campionamento, sono riportati nell'ultima riga delle tavole². Per sottogruppi più ristretti (ad esempio, per classi di addetti o per settori di attività economica), essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa, le stime risultano avere una variabilità più elevata³.

¹ Informazioni sul livello di incertezza delle stime delle aspettative possono essere ottenute valutandone la variabilità tramite gli errori standard.

² La variabilità delle stime può essere valutata costruendo degli *intervalli di confidenza*; i limiti di questi intervalli - dato un certo livello di probabilità usualmente fissato al 95 per cento - si ottengono aggiungendo e sottraendo al valore della stima 1,96 volte l'errore standard.

³ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come:
 $ES_g = ES * \sqrt{n} / \sqrt{n_g}$, dove ES è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e ES_g è l'errore standard per la stima del g-simo sottogruppo di numerosità n_g .

Stimatori delle variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media		Mediana	Mancate Risposte (percentuali)
	Campione totale	Campione troncato		
Inflazione al consumo in Italia.....	2,7	2,6	2,6	0,4
Inflazione al consumo nell'area dell'euro	2,3	2,3	2,3	1,1
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi ...	0,7	0,9	0,8	10,6
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi..	1,7	1,6	1,5	9,5
Variazione del fatturato nei prossimi 12 mesi.....	5,7	5,8	5,0	8,0

Tassi di risposta e rilevazione via Internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta ^(*)	Rilevazione via Internet ^(**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	191	78,0	76,5
200-999 addetti	249	67,1	97,6
Oltre 999 addetti	170	87,1	82,4
Settore di attività			
Manifatturiero.....	305	74,8	87,3
Commercio	130	75,4	87,8
Altri settori	175	78,9	82,6
Area geografica			
Nord ovest.....	217	76,5	89,8
Nord est	166	79,5	91,7
Centro	109	73,4	80,0
Sud-Isole.....	118	72,9	75,6
Totale	610	76,1	86,0

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet (www.questlab.it).

Appendice: il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE-BANCA D'ITALIA SU ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA - DICEMBRE 2002			
Impresa _____			
Indirizzo _____			
Nome e ruolo del rispondente _____			
Telefono _____ Fax _____ E-Mail _____			

⇒ **Istruzioni:** nella prima casella a sinistra indicare il segno delle variazioni attese (+ per gli aumenti; - per le diminuzioni).

1. Indicare il NUMERO DI ADDETTI (ultimo dato disponibile)..... |__|_|_|_|_|_|_|_|

SEZIONE A - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO

Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 2,8 per cento in Italia e del 2,3 per cento nell'area dell'euro.

A1. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA tra 12 mesi |__|_|_|_|_|_|_|%

A2. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo nell'AREA DELL'EURO tra 12 mesi |__|_|_|_|_|_|_|%

SEZIONE B - PREZZI EFFETTIVI DI VENDITA (NETTO IVA) DEI BENI E SERVIZI DELLA VOSTRA IMPRESA

B1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? |__|_|_|_|_|_|_|%

B2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete per i prezzi praticati dalla vostra impresa? |__|_|_|_|_|_|_|%

Indicare in che direzione e con quale intensità (da 1 a 3) i FATTORI sotto elencati influenzeranno la dinamica dei vostri prezzi di vendita (al netto IVA) nel corso dei prossimi 12 mesi (cfr. domanda B2).

Indicare rialzo o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata

Fattori	Direzione			Intensità (se ribasso/rialzo)			Non so
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata	
B3. Variazione della DOMANDA	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __	__
B4. Variazione del COSTO DEL LAVORO	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __	__
B5. Variazione dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __	__
B6. Altro (specificare)	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __	__

SEZIONE C - La crescita

C1. Rispetto a 3 mesi fa, il livello della vostra PRODUZIONE/ATTIVITÀ attualmente è:

__ ↑↑	__ ↑	__ ⇄	__ ↓	__ ↓↓	__ ↑↑	__ ↑	__ ⇄	__ ↓	__ ↓↓
Molto più alto	Più alto	Invariato	Più basso	Molto più basso	Molto più alto	Più alto	Invariato	Più basso	Molto più basso

C3. Quale VARIAZIONE DEL FATTURATO si attende per il 2003 rispetto al 2002? |__|_|_|_|_|_|_|%

In caso di imprese finanziarie considerare i volumi intermediati.

C4. Rispetto a 3 mesi fa le vostre INTENZIONI DI INVESTIRE si sono modificate? |__| Sì |__| No

... Se "sì", indicate

C5. ... quanto

C6. ... perché (massimo due risposte)

__ ↑↑	__ ↑	__ ↓	__ ↓↓	1	Variazioni della domanda	2	Fattori finanziari	3	Variaz. dei prezzi di acquisto dei beni d'investimento
Molto più alte	Più alte	Più basse	Molto più basse	4	Fattori fiscali	5	Variazioni nel quadro socio-politico	6	Fattori internazionali
				7	Altro (specificare) _____				

SEZIONE D - Domanda monografica

D1. In Italia la variazione media dei prezzi al consumo per il semestre giugno-novembre del 2002 sullo stesso semestre del 2001 è stata del 2,5 per cento. In media per il semestre dicembre 2002-maggio 2003, la VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO sarà...:
 Più alta |__| ↑ Invariata |__| ⇄ Più bassa |__| ↓

D2. Se avete risposto PIÙ ALTA o PIÙ BASSA sapreste indicare di quanto?

Indicare la differenza in punti percentuali tra il tasso atteso per il prossimo semestre e quello indicato nella D1. Se ad esempio pensate che tale tasso sarà pari al 2,7 per cento, la D2 barrare la casella 0,2 (=2,7-2,5).

0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,6	1,7	1,8	1,9	2,0+
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------